

Poesie

“La poesia per me è il più bel volo che la libertà possa fare all’interno di una cella e contemporaneamente all’esterno. La poesia per me è il modo più efficace di creare un senso capace di percepire il carcere, rappresentarlo e portarlo fuori e al tempo stesso portare dentro il mondo di fuori o continuare a comunicare con l’esterno.”

Faraj Bayraqdar

comunista e poeta siriano, quattordici anni di carcere.

Il vero amore

Chiuso in prigione, appeso a una speranza,
passano lente le giornate, dentro la mia stanza.
Penso alla libertà, alle persone a me care,
ma in quella stanza sono costretto a stare.

Solo una cosa mi fa stare bene

Solo una!

Sentirti a me vicina.

Sei lontana, ma il mio cuore ti sente,
mi manca stringerti, rimproverarti,
mi manca baciarti, ma una cosa mi manca di più,
mi manchi tu.

Ti ho sognata, bella come sempre,

stupende le tue forme e

travolti da una passione ardente

ci divorammo la notte in un istante.

Mi svegliai all'improvviso e ad occhi aperti
vedevo ancora

Il tuo viso, ma altro non potevo fare che riad-
dormentarmi

Col sorriso.

Le case bruciano, gli uomini muoiono ma il
vero amore è per sempre.

Gesuele

Sovraffollamento

Confonde la mente
confondendo gli odori
di corpi che immobili, testardi
rincorrono anni migliori.
E si confondono le storie
si mischiano gli umori
si perde l'orizzonte
di una pace che non sfiori.
E affiorano i cattivi pensieri
in bilico su un domani che non accetti
ma che ugualmente aneli, aspetti
tra cemento e sbarre e pelle costretti!
E confonde dentro
e logora l'lo
mentre un nuovo giorno
chiede d'essere ucciso
un altro giorno che resisto
ma che so
non essere mio.

Enko

17 Gennaio 2014, C.C. di Parma

è la data in cui, in un carcere schifoso, un ragazzo disperato

alle sbarre una corda ha legato

per colpa della gratuita cattiveria, che ogni giorno a lui e ad altri viene somministrata

la sua anima troppo stanca, dalle sbarre via è volata

libera finalmente!

Ma a quale prezzo? Lasciando rabbia e tanto, troppo dolore a molta gente.

Vorrei sapere perché nessuno ti ha fermato e salvato

visto che ognuno di quegli esseri in divisa per fare la guardia è pagato.

Ma ormai è tardi e tu te ne sei andato!

Giampi lasci in me, che per nove anni ti ho tanto amato

un nuovo taglio nel cuore, tanto profondo e indelebile che mai sarà cancellato.

Lasci nostro figlio di otto anni senza te: suo padre.

Lasci a tua mamma, a noi tutti, lacrime troppo amare da versare.

Scrivo a fatica che non bisogna mai dimenticare chi ha voluto lasciare la vita perché in carcere non riusciva più a stare.

Bisogna fermare questi frustati pazzi schiavi dei loro padroni, i veri criminali che ci guardano dall'alto dei loro palazzi.

Sono rinchiusa anch'io qui dentro ma la mia anima, il mio pensiero non li potranno rinchiodere tra sbarre e cemento.

Questa poesia è per te, Giampa 75", padre, figlio, mio ex compagno

è per te che fogli e cuscino, di lacrime continuamente bagno

è per te e per i tanti altri

che come te erano esasperati e troppo stanchi.

L'unico modo che mi è rimasto per rivederti

è quello di dormire e sognarti in meravigliosi spazi aperti.

Insieme camminiamo su prati di erba verde così immensi che all'orizzonte ogni sguardo si perde

prati pieni di fiori colorati e profumati
dove tu mi tieni di nuovo per mano e dal calore
del sole siamo baciati.

Mi mancherai Lupin, mancherai a tutti
Con affetto tua Viola 82"



ANCHE QUESTO È IL CORPO DI UN DISEGNO CHE
PURTROPPO QUI DAVVE SONO È ALL'ORDINE DEL GIORNO.



Lettere a Scarceranda

Perugia 26-10-2013

Ciao ragazzi sono prigioniero dal novembre 2007, quindi tra meno di un mese compirò i cinque anni degli otto che mi hanno dato. Non ho ucciso nessuno mi hanno buttato, i giudici di Roma, in un'associazione a delinquere ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti questo perchè acquistavo per rivendere e guadagnare i soldi che mi servivano per campare la mia compagna e il nostro angelo, che quest'anno ha compiuto 10 anni. Non ce la faccio più l'ho vista crescere da dietro un balcone lungo 6 metri e non c'è giorno che passa che non mi maledico per il dolore, di

non avere un padre vicino, che le procuro. Ho 42 anni e fino a qualche tempo fa ero veramente confuso. Non mi sono reso conto che per tutta la vita non sono stato che un burattino manovrato dai fili di chi "regna" in questa nazione... Per lo Stato sono una bella merce di guadagno, prima perché mi drogavo e facevo avanti ed indietro con le carcerazioni, poi perché davo lavoro ai magistrati e ai pm e agli uomini in divisa. Sono cambiato e voglio tornare a casa pure se è una casa popolare di 50 metri quadrati ma è il mio regno e con le mie regine ci vivo da re. Il mio reato l'articolo 74 non prevede misure alternative tranne che la comunità per il recupero della tossicodipendenza e posso solo beneficiare della liberazione anticipata articolo 54 dell'ordinamento penitenziario oppure devo diventare collaboratore di giustizia articolo 58 ter dell'ordinamento penitenziario. A parte che io vendevo pezzetti di coca e pezzetti di hashish, ma dopo 5 anni che c'ho da collaborà? M'hanno trasferito dopo 4 anni che stavo a Rebibbia, lavoravo e pure se era poco qualche soldino lo guadagnavo per nun

esse de peso a mi moje e a mi fija; qui non c'è niente. Vengo al dunque di questa mia e un po' mi vergogno. Ho l'avvocato a Roma che mi può aiutare ma è votata pure lei al dio denaro in tempi brevi mi ha garantito che mi fa uscire però m'ha chiesto 2500 euro. Ecco io volevo fare una cosa, volevo fare un appello tramite voi che leggeste questo mia alla radio, spiegando a parole vostre il problema. Io non voglio soldi qui in prigione, se potete portarmi solidarietà vi fate promotori di questa iniziativa e fate un bonifico a cifra raggiunta all'avvocato. Io non so che dire, lei c'ha l'asso nella manica, da buona commerciante se lo fa pagare bene. Io ve ne sarò eternamente grato e ve lo dimostrerò perché sono un uomo di parola. Datemi una mano vi prego aspetto con ansia una vostra risposta e una vostra indicazione. Ahò manate, per favore è ovvio, qualche maglietta ovviamente pure qualche copia del quaderno.